

Riamare Madre Terra

Una lezione sublime e terribile nel contempo gli «affittuari» di questo pianeta Terra (di cui presuntuosamente si ritengono proprietari in assoluto) avrebbero dovuto apprendere da tempo: è evidente che smarrendo ogni misura religiosa non è più possibile tenere un rapporto normale con la terra su cui si vive e ciò lo possiamo constatare giorno per giorno.

Il filo che corre tra le scorie radioattive che ci arrivano da Cernobyl alla lattina vuota gettata sul marciapiede, ai cimiteri rugginosi di vetture sventrate, alla spazzatura e a tutti i detriti metropolitani che sommergono ogni sito è di già un percorso d'inferno e non ci convincono i filosofi da strapazzo i quali affermano che è l'esigenza del benessere a creare siffatto rischio.

La difesa del nostro spazio vitale cioè della nostra area di vita, della nostra casa e quindi della nostra Terra sta diventando sempre più urgente in ogni luogo sia questo deserto, oceano, roccia, grande metropoli, villaggio marino o alpestre, misero albero scarnificato o animale braccato o «sparato» ed è una lezione che ci giunge da lontano soprattutto da Padre Francesco.

Restiamo fedeli alla Madre Terra, un sacrilegio commesso contro la Terra è commesso contro Dio e sacrilegi in questo senso sono stati, per la verità, commessi da sempre e non erano migliori gli uomini dei secoli scorsi quando per il progresso sterminavano specie di animali, distruggevano foreste, rendevano schiave dell'avidità umana terre e acque ma oggidì tutto ciò tocca vertici impensabili soltanto mezzo secolo fa prima della bomba atomica, oggi l'uomo avido, infantile e feroce, anche se pseudo acculturato, calpesta, ferisce, brucia, «chernobylizza» riducendo giorno per giorno questo pianeta a osso spolpato eppoi si parla e si scrive di... umanizzare la scienza: ma come è possibile ciò se in questo uomini smarriti, non tutti per fortuna, di senso religioso essi rischiano di andare alla deriva se non mutano rotta.

Mai l'umanità fu tanto armata, nutrita, «coccolata» a mai fu tanto gracile, debole di testa, vile di cuore, avida di comodità, rammollita di mente, presuntuosa di temperamento, nemica di tutto ciò che la circonda anche se per «bassi» interessi di... «bassa» politica qualcuno ci vuol difendere il cosiddetto ambiente.

E un «boomerang» che rischia di travolgere l'umanità questo del rapporto con la Madre Terra ed è equazione risolvibile soltanto se nel cuore e nella mente di ogni uomo ritorna o si rafforza il concetto di sudditanza (il termine farà «storcere» la bocca a molti anche in abito talare ma ci sembra appropriato e collaudato da millenni, da Mosè in poi) a Dio Pantocràtor a Cosmocràtor, Creatore del Cielo e della Terra di tutte le Cose visibili e invisibili. Creatore e Padrone.